

La Badia nelle mani del ministero

Torna l'idea foresteria per magistrati

L'incontro in Soprintendenza, il cauto ottimismo del sindaco Fallani

di FABRIZIO MORVIDUCCI

IL MINISTERO della Giustizia potrebbe acquisire la parte privata della Badia di Settimo. E' quanto emerge dopo l'ultimo tavolo interistituzionale sulla Badia, che si è tenuto in Soprintendenza a Firenze dopo la convocazione del sottosegretario ai Beni culturali (Mibact) Ilaria Borletti Buitoni, e alla presenza dei rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, della Regione Toscana, della Città Metropolitana e dell'Arcidiocesi di Firenze. Prosegue dunque l'idea di trasformare un'ala dell'abbazia in foresteria per i magistrati in tirocinio alla scuola nazionale di Castelpulci, percorso indicato anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel febbraio 2015 proprio all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di magistratura. «Alla piena operatività della Scuola – dichiarò il presidente della Repubblica – potrà contribuire la possibilità di avere a disposizione la vicina Badia di Settimo, per la quale si sta opportunamente adoperando anche l'Amministrazione comunale di Scandicci».

E IERI sera durante il consiglio comunale, anche il sindaco Fallani ha effettuato una comunicazione per informare l'assemblea dei nuovi passi fatti per il recupero dell'Abbazia: «Si tratta di un'operazione complessa – ha detto il primo cittadino – sia dal punto di vista della capacità finanziaria pubblica che per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze tra i diversi enti. A questo proposito al termine dell'incontro di Firenze il sottosegretario Borletti Buitoni ha scritto una lettera al ministro della Giustizia Andrea

Orlando, al cui ministero sarà legato il futuro utilizzo della struttura quando avrà funzione di foresteria della Scuola di magistratura. La proposta del sottosegretario è che il ministero della Giustizia proceda all'acquisto della par-

SERVONO 3 MILIONI
Tanto è stimato il valore della parte (decadente) ancora in mano ai privati

te privata dell'Abbazia – circa i 2/3 del bene, che ricordiamo sono in progressivo stato di abbandono – per la quale l'Agenzia del Demanio ha stimato una valutazione di massima di 3 milioni di euro; il restauro e il recupero ai fini di foresteria, per i quali l'importo previsto è molto maggiore potreb-

bero invece rientrare tra i compiti del Mibact, della Regione Toscana – eventualmente con fondi del Piano operativo regionale – e degli altri enti territoriali. Attendiamo risposta dal ministero riguardo alla disponibilità a condividere questo percorso, e dunque in sostanza a dare seguito a un'indicazione che viene direttamente dalla più alta carica dello Stato; l'auspicio è che dal ministero giunga responso affermativo: in caso contrario saranno individuate altre soluzioni assieme a tutte le istituzioni interessate. La consapevolezza che deve accomunarci in questo momento è che la strada è tracciata, ma dobbiamo mettere in conto che sul percorso potremo trovare ostacoli. Li supereremo».

Vedremo se alla fine l'operazione riuscirà finalmente ad andare in porto.





**Visitatori all'interno di uno dei
chiostri della Badia di Settimo.
Nel fondo la senatrice
del Movimento 5 Stelle
Michela Montevicchi**